



*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE INDIFFERIBILE E URGENTE N. 1364

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Presidio ospedaliero Sant'Anna – Criticità relative allo sviluppo di alcune attività ospedaliere*

Premesso che

- ai sensi dell'articolo 31 comma II° della Costituzione la Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo;
- ai sensi dell'articolo 32 comma I° della Costituzione la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- ai sensi dell'articolo 9 comma II° dello Statuto della Regione Piemonte la Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità ed organizza gli strumenti più efficaci per tutelare la salute e garantire la qualità degli ambienti di vita e di lavoro;
- dopo la modifica del Titolo V della Costituzione l'attività di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di tutela della salute è attribuita alla competenza delle Regioni e delle Province Autonome,

considerato che

- gli ambulatori del puerperio sono dedicati alla valutazione della paziente puerpera dopo la sua dimissione dal centro nascita.
- questi ambulatori servono a :
 - a) controllare gli eventuali problemi fisici e psicologici emersi in questo periodo;

- b) sostenere l'allattamento, le modifiche fisiopatologiche del puerperio, l'individuazione precoce di disfunzioni del pavimento pelvico per la prevenzione ed il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale, del prolasso urogenitale e della dispareunia.
- la necessità di sviluppare questi ambulatori nascono dal recepimento di numerose indicazioni internazionali e nazionali :
 - a) **OMS Linee-guida 2013 "Postnatal care for mothers and newborns "** : in cui si sottolinea la necessità di provvedere ad ogni madre e bambino garantendo un totale di almeno 4 visite (le prime due il giorno dopo la nascita e dopo quattro giorni con visite eseguite durante il ricovero ospedaliero e, successivamente, tra i sette ed i quattordici giorni dalla nascita con visite da eseguire presso ambulatorio dedicato al puerperio ed a sei settimane a mezzo visita da eseguire presso il medico/consultorio/ambulatorio che ha seguito la gravidanza)
 - b) **DPCM 12 gennaio 2017 : definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza LEA** : in cui si dispone ed afferma la necessità di garantire l'assistenza al puerperio, la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno nonché il supporto nell'accudimento del neonato;
 - c) da ultimo la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 15- 5442 del 23 gennaio 2023** relativa al Progetto regionale di una rete di servizi per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria con l'Istituzione dei centri ambulatoriali periferici multi-specialistici per l'incontinenza urinaria di 1, 2 e 3 livello;
 - d) **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni – documento n 15/CSR 24 gennaio 2018** relativa all'accordo sul documento tecnico di costituzione in ogni Regione di una rete di centri per la prevenzione , diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria,

tenuto conto che

- in Italia, riferendosi esclusivamente alle strutture ospedaliere del Piemonte e delle Regioni Settentrionali, sono presenti da diversi anni ambulatori che si occupano delle pazienti puerpere e delle problematiche relative al pavimento pelvico e all'incontinenza urinaria :
 - a) Moncalieri – Ospedale Moncalieri / ASL TO 5: Ambulatorio Perineal Care
 - b) Verduno – Ospedali Alba/Bra/Verduno: Ambulatorio visite postparto
 - c) Milano – Clinica Mangiagalli: Ambulatorio del puerperio
 - d) Milano – IRCCS San Raffaele: Ambulatorio di rieducazione perineale in puerperio
 - e) Brescia – Spedali Civili: Ambulatorio del puerperio
 - f) Mantova – ASST Mantova: Ambulatorio puerperio patologico
 - g) Como – Azienda S.S. Iariana : Ambulatorio puerperio
 - h) Udine – ASUFC FVG
 - i) Trento – Unità Operativa Ostetricia di Trento: Ambulatorio puerperio patologico
 - j) Parma – Casa di Cura Città di Parma: Ambulatorio del puerperio
 - k) Camposanpiero – Ospedale di Camposanpiero
 - l) Modena – Policlinico di Modena: Ambulatorio Puerperio
 - m) Verona – Ospedale <San Bonifacio: Ambulatorio patologia del pavimento pelvico in puerperio

rilevato che

- l'ambulatorio del puerperio "Perineal Care" dell'ospedale Sant'Anna di Torino nasce nel 2017 per soddisfare le esigenze delle pazienti puerpere che partoriscono presso il suddetto presidio;
- dal 2017 fino al 2020 l'ambulatorio si è avvalso del lavoro di 3 ostetriche dedicate e formate professionalmente dall'azienda con la collaborazione multispecialistica di più medici dipendenti della Città della salute di Torino (proctologi, urologi, ginecologi);
- così come previsto dall'agenda della gravidanza ed utilizzando l'impegnativa contenuta al suo interno, la visita in puerperio prevede le seguenti valutazioni su :
 - a) le condizioni ostetriche;
 - b) il perineo e le eventuali complicazioni delle suture perineali ;
 - c) la cicatrice cutanea da taglio cesareo;
 - d) la sorveglianza del sito chirurgico per il monitoraggio delle infezioni ospedaliere;
 - e) il benessere psichico / l'insorgenza di depressione post partum;
 - f) l'allattamento;
- il dialogo e, soprattutto, l'ascolto delle pazienti dopo una esperienza "difficile" riescono a limitare il rischio di contenziosi medico-legali, tenendo conto del fatto che la volontà e l'impegno da parte degli operatori sanitari di porre rimedio a eventuali "problemi" determina spesso nell'utenza un atteggiamento di comprensione e benevolenza,

affermato che

- l'ambulatorio svolge, inoltre, la funzione di rieducazione dei disordini del pavimento pelvico , offrendo alle pazienti con conclamato danno perineale un percorso di trattamento;
- il risultato è quello di prevenire nel tempo l'insorgenza di incontinenza urinaria, prolasso utero-vaginale , disturbi della sfera sessuale e, di conseguenza, una fondamentale opera di profilassi sanitaria e, naturalmente, beneficio in termini di tutela della salute dell'individuo e di risparmio economico per la società;
- con l'organico di tre ostetriche l'ambulatorio ha effettuato annualmente una media di 5.000 prestazioni, relative ad una utenza di circa 2.000 pazienti (un terzo delle partorienti presso l'ospedale Sant'Anna).
- dal 2020 (pandemia COVID) una delle 3 ostetriche dedicate è stata destinata ad altra attività non assistenziale e tuttora non se ne prevede il reintegro nell'ambulatorio;
- da febbraio 2023 un'altra ostetrica ha raggiunto l'età pensionabile e non si prevede una sua sostituzione;

- al momento è rimasta un'unica ostetrica che, inevitabilmente, non potrà soddisfare le richieste dell'utenza;
- nonostante le reiterate richieste da parte del Direttore della SC4 e della sua equipe, la Direzione Sanitaria e La Direzione delle Professioni Sanitarie DiPSa non hanno mai manifestato la volontà di implementare questo servizio mediante sostituzioni delle carenze del personale ostetrico,

visto che :

- la ricerca scientifica ha da tempo validato un nuovo test biologico da eseguire nelle pazienti affette da carcinoma ovarico;
- questo test permette di individuare la cosiddetta Homologous Recombination Deficiency (HRD) , condizione genetica presente in circa il 48% delle pazienti con carcinoma ovarico;
- tale determinazione aiuta a fornire preziose informazioni sul beneficio di specifiche chemioterapie, migliorando considerevolmente le possibilità di guarigione dalla malattia;
- questo approccio diagnostico e terapeutico è già utilizzato presso i più avanzati centri oncologici mondiali e italiani;
- un'azienda farmaceutica ha offerto la sua collaborazione economica al centro di oncologia del Sant'Anna;
- gratuitamente per l'Azienda Sant'Anna si potrebbe eseguire il test alle pazienti affette dal tumore e la società fornirebbe sempre gratuitamente la gestione informatica degli esami e il trasporto dei prelievi biologici;
- i responsabili medici del Sant'Anna hanno da sei mesi richiesto alla Direzione di considerare tale procedura ma a tutt'oggi inspiegabilmente non si è avuta risposta alcuna,

sottolineato che :

- l'attività dell'ambulatorio Colposcopia – Laser, che fornisce migliaia di prestazioni annue, è fortemente limitato dalla mancanza di un apparecchio laser indispensabile per implementare i trattamenti ambulatoriali delle lesioni neoplastiche della cervice uterina;
- tale apparecchio sarebbe disponibile già da 3 anni se la Direzione avesse sollecitato il bando d'acquisto ed a tutt'oggi non è chiaro dove l'iter di acquisto si sia interrotto,

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- quali iniziative ed interventi si intendano adottare per rendere pienamente funzionale ed efficiente il Presidio Ospedaliero SANT'ANNA – CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SICENZA DI TORINO dotandolo dei necessari ed indifferibili dispositivi, garantendo la copertura dell'organico anche attraverso una migliore distribuzione della pianta organica esistente affinché sia migliorata la qualità della Struttura in modo da pienamente tutelare la salute della donna ed il diritto alla maternità.